

REGIONE ■ VENDOLA: RISPETTATA LA NOSTRA MISSION. L'OPPOSIZIONE: TROPPE TASSE

“Il Bilancio del 2012 aiuta ancora i più poveri”

■ ALESSANDRA COLUCCI
a.colucci@epolisbari.com

Nella Puglia del prossimo anno, quello in cui la ricaduta della crisi si sentirà in maniera più violenta e in cui, al tempo stesso, il Paese sarà chiamato a grandi sacrifici, saranno rispettati “i diritti soprattutto di chi ha meno diritti”. Lo ha spiegato ieri il presidente della Regione Nichi Vendola, presentando la manovra del prossimo anno. “La nostra mission - ha detto - era quella di mettere in sicurezza il diritto alla vita dei più poveri”.

LA CONCERTAZIONE - “Ieri - ha spiegato Vendola - prima di portare in Giunta la bozza di Bilancio, abbiamo incontrato tutte le forze sociali, i sindacati e le rappresentanze datoriali. Abbiamo non solo presentato il frutto del nostro lavoro, ma soprattutto abbiamo ascoltato e accolto i suggerimenti, le proposte e le richieste che sono venute dal mondo sindacale e datoriale”.

IL DEBITO IN SANITÀ - Nelle carte del Bilancio c'è anche la fotografia della vicenda del debito. “Mi piacerebbe - ha detto ancora Vendola - che anche su questo fronte ci fosse chiarezza. Il nostro debito dal 2002 al 2004 era lievitato enormemente, si era passati da 1.911 milioni di euro a circa 2.700 milioni. Dal 2005 il trend della discesa è stato costante, fino a circa 1.470 milioni di euro nel 2011. Credo che questo sia un indice di virtù assoluta”.

GLI ASSESSORI - Complessivamente soddisfatti gli uomini e le donne dell'esecutivo. Se il delegato ai Trasporti Guglielmo Minervini ha specificato come la Puglia sia al riparo dalla possibilità che “i tagli dello Stato abbiano un effetto sconvolgente sul trasporto pubblico locale”, la collega al Welfare Elena Gentile ha rimarcato come si possa “tirare un sospiro di sollievo perché la Puglia riuscirà anche per

il 2012 ad assicurare la continuità di interventi indispensabili per sostenere il carico di cura delle famiglie pugliesi con bambini piccoli e con persone non autosufficienti”. Secondo la vicepresidente Loredana Capone “Il Bilancio di previsione continua a garantire il sostegno alle imprese” e per l'assessore alle Risorse agroalimentari, Dario Stefàno “anche nella drammaticità dello scenario attuale, la Giunta regionale ha saputo esprimere grande coesione”. Fabiano Amati, delegato ai Lavori pubblici, ha spiegato che “il progetto di bilancio dimostra la nostra capacità nel cavarcela” e Maria Campese (Sport) ha evidenziato “la volontà condivisa dall'intera Giunta a non penalizzare ulteriormente le politiche sportive intraprese dalla Regione”: percorso educativo indirizzato agli studenti delle scuole primarie, alle loro famiglie ed agli insegnanti”.

Soddisfatto anche l'assessore all'ambiente Lorenzo Nicastro: “È stato possibile

mantenere lo stanziamento per le politiche di monitoraggio della qualità dell'aria” mentre Alba Sasso, dalla Formazione professionale, ha dichiarato che “sono state fatte scelte coraggiose all'insegna dell'equità”. Infine l'assessore alle Politiche giovanili, Nicola Fratoianni, ha dichiarato che “il Bilancio ci ha comunque consentito di mantenere alta l'attenzione su settori come l'innovazione e la creatività giovanile”.

L'OPPOSIZIONE - E se il Pdl ha sottolineato che “contrariamente a quanto risulta dagli atti del Consiglio regionale e da infinite dichiarazioni pubbliche, i 340 milioni di tasse regionali pagati nel 2011 dai pugliesi, non sarebbero andati tutti a coprire il deficit sanitario del 2010”, Salvatore Greco, esponente de La Puglia prima di tutto, ha dichiarato che “i tagli sono stati effettuati male e tardi, le buone prassi che dovevano portare risparmi sono rimaste lettera morta”.



■ Il presidente della Regione Nichi Vendola e l'assessore al Bilancio Michele Pelillo